

CANZO - Non c'è pace per la parrocchia di Canzo in particolar modo per l'Oratorio, preso di mira dai ladri. "Tre furti in tre mesi - spiega Don Giovanni Colombo - La prima volta a febbraio, la seconda a fine aprile e l'ultima la notte tra mercoledì e giovedì scorsi".

Don Giovanni preferisce non commentare l'accaduto, limitandosi a dire che "così è troppo".



I malviventi sono riusciti scassinare la porta antipanico intrufolandosi nell'edificio fino a raggiungere il locale bar dove hanno fatto danni e si sono presi persino il tempo per mangiare e bere qualcosa prima di prelevare un po' di vivande e qualche spicciolo rimasto in cassa. Non contenti sono scesi nel ripostiglio dove hanno rubato l'impianto per la musica (mixer, casse, eccetera) e un'affettatrice.

"Anche le due volte precedenti - sottolinea don Giovanni - Avevano rubato diversi attrezzi tra cui un trapano, una fresa, un televisore, un computer e una seconda affettatrice".

Malviventi che la prima volta hanno agito a volto scoperto, coprendosi solo dopo essersi accorti della presenza di telecamere che li hanno ripresi. Nel secondo raid hanno provveduto a coprirsi così come nella terza irruzione.

Immediata la denuncia alle forze dell'ordine da parte del parroco che con rammarico

annuncia: “Dovremo dotarci di un allarme per evitare di subire altri danni”.

Nessuna indiscrezione è emersa sull'identità dei malviventi, ma si esclude che si tratti di persone residenti in paese. Intanto le forze dell'ordine stanno indagando su quanto accaduto per la terza volta.